

revoles Sanguinetti mi dichiarasse che l'inchiesta da lui proposta si estende anche alla questione del materiale.

Sanguinetti. Domando di parlare.

Presidente. Non posso darle facoltà di parlare, perchè non possiamo aprire ora una discussione.

Onorevole De Marinis, mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

De Marinis. Ritiro il mio ordine del giorno, fiducioso che nella proposta di legge dell'onorevole Sanguinetti sia compresa anche l'inchiesta sull'ispettorato ferroviario.

Presidente. Quando verrà in discussione la proposta di legge, allora tratteremo di questa questione.

Dunque l'onorevole De Marinis ritira il suo ordine del giorno.

Onorevole Pace, mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

Pace. Ritiro l'ordine del giorno confidando che l'onorevole ministro dei lavori pubblici vorrà davvero far dare esecuzione alle opere, che io ho raccomandato, nei limiti della legge e dei capitoli del bilancio.

Presidente. L'onorevole Brunicardi ha ritirato i suoi ordini del giorno.

L'onorevole Mazza lo mantiene o lo ritira?

Mazza. Dalle parole dell'onorevole ministro dei lavori pubblici ho appreso che egli riconosce non solo l'utilità, ma l'assoluta necessità del congiungimento delle due stazioni Roma-Termini e Roma-Trastevere.

Potrei per conto mio aggiungere che la disgregazione di quelle due stazioni non solamente lascia morto ed improduttivo il capitale impiegato per la stazione di Trastevere, ma rende anche morto ed improduttivo il capitale impiegato per la Tuscolana, che è stazione di smistamento.

Io ed i colleghi proponenti l'ordine del giorno siamo dunque d'accordo con l'onorevole ministro dei lavori pubblici in questo: che è oramai un'assoluta necessità il provvedere a questo importante lavoro.

L'onorevole ministro ha affermato poi che egli nel momento presente, non ha mezzi finanziari per provvedere a questo necessario lavoro; ma egli promette formalmente che non appena egli possa far fronte a questa spesa, vi darà opera senz'altro: e ciò sarà quanto prima.

Prendo dunque atto della precisa di-

chiarazione dell'onorevole ministro, e confidando che la promessa solennemente fatta sarà solennemente mantenuta, ritiro l'ordine del giorno da me presentato.

Presidente. L'onorevole De Felice-Giuffrida ha ritirato il suo ordine del giorno.

Lo stesso ha fatto l'onorevole Gallini.

L'onorevole Brunetti, mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

Brunetti Gaetano. Se il regolamento mi avesse permesso di replicare ieri alle risposte del ministro dei lavori pubblici, l'avrei fatto; ma poichè il regolamento me lo vietava, e me lo vieta, io non posso dir parola.

Però mi sono iscritto sul capitolo delle costruzioni ferroviarie; per cui, se la Camera me lo consente, rimando il mio ordine del giorno alla discussione del capitolo delle strade ferrate.

Presidente. Dunque l'onorevole Brunetti rimanda il suo ordine del giorno al capitolo delle costruzioni ferroviarie; s'intende però che esso è già stato svolto.

Brunetti Gaetano. Sì, è già svolto.

Presidente. L'onorevole Vischi mantiene o ritira i suoi due ordini del giorno?

Vischi. Sul mio secondo ordine del giorno faccio la stessa dichiarazione, che ha fatta testè l'onorevole Brunetti Gaetano. Per il primo dichiaro di ritirarlo, confidando che l'onorevole ministro farà tutto quello che ci ha promesso.

L'onorevole ministro si è, parmi, convinto della necessità di presentare alla Camera un disegno di legge circa l'obbligatorietà dei consorzi; ma non è ancora convinto dell'urgenza e dell'importanza di questa questione. Quindi, ripeto, ritiro il mio ordine del giorno e prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, sperando che saranno seguite da fatti precisi e reali.

Presidente. Onorevole Napodano?

(Non è presente).

S'intende che abbia ritirato il suo ordine del giorno.

Onorevole Santini?

Santini. Lo ritiro.

Presidente. Rimane dunque soltanto l'ordine del giorno dell'onorevole Fortunato, che rileggo:

« La Camera invita il Governo a provvedere con apposito disegno di legge alla manutenzione delle strade comunali obbligatorie. »